



Social Network / un caso in Findomestic

Nel corso degli ultimi mesi si è diffuso in Azienda un "venticello", una voce, relativa a provvedimenti disciplinari assunti nei confronti di **alcuni colleghi del mercato veicoli dislocati in Sicilia**.

Le notizie che sono circolate, come purtroppo è d'uso in questi casi, sono le più disparate e, **oltre ad avere travalicato il limite della realtà, sono state significativamente lesive della onorabilità delle persone coinvolte**, configurandosi come vere e proprie calunnie.

Si è sentito parlare di "inciuci" con dealer convenzionati, piuttosto che di episodi di ruberia a opera dell'uno o dell'altro, di condotta poco etica, piuttosto che di utilizzo improprio di strumenti aziendali. Niente di tutto ciò!

Unisin, consapevole che la calunnia non trova posto nell'etica aziendale ma, purtroppo, fa frequentemente la sua comparsa nelle voci di corridoio, **raccomanda a tutti di attenersi ai fatti e a un comportamento di maggior serietà e responsabilità**.

Allo scopo, ci pare necessario riferire per sommi capi i fatti accaduti, così come ne siamo venuti a conoscenza, senza ovviamente esprimere alcun giudizio sugli stessi, ma **con il solo intento di inquadrare la vicenda nel suo originario alveo**.

"Come da consuetudine comune a tutte le direzioni aziendali, anche gli account della zona Palermo Veicoli, che raggruppa tutti gli account, l'account manager ed il key account della Sicilia, hanno costituito una chat privata chiusa.

All'interno di questa chat, utilizzata per comunicazioni rapide tra i componenti, si è innescato, come talvolta accade, con spirito complice e giocoso, uno scambio dal tono canzonatorio, al quale gli appartenenti hanno partecipato con diverso slancio."



“Va specificato che nell'ambito di tali passaggi non sono mai state usate espressioni razziste, che la gran parte delle foto postate sono state estratte da profili social e quindi pubbliche e che ciò che è stato scritto aveva un fine esclusivamente goliardico.

Parte di questa chat, e non tutta la chat integrale, è stata recapitata all'Azienda; non è dato sapere in quale modo ma, ovviamente, escludiamo che ciò sia avvenuto attraverso controlli indebiti da parte aziendale. Qualora, in casi simili, ciò avvenga perché il contenuto di una conversazione venga portato all'esterno da qualcuno dei partecipanti, siamo di fronte a comportamenti di per sè censurabili.

Findomestic ha ritenuto di assumere i provvedimenti a tutti noti, colpendo anche colleghi dalla storia aziendale irreprensibile.”

Quanto sopra ci viene riferito come una fedele ricostruzione dei fatti, inviataci al fine di evitare qualsiasi speculazione sull'affidabilità, sulla onestà e sulla correttezza etica dei colleghi.

Unisin ci tiene a ribadire, a tutti i colleghi, le sue raccomandazioni di sempre:

- ✓ è necessario fare attenzione a mantenere sempre, fra colleghi, **un tono e un comportamento di assoluto rispetto e professionalità**;
- ✓ è necessario conoscere e **attenersi sempre alle regole aziendali** diffuse copiosamente in forma scritta attraverso disposizioni, metodologie e principi etici;
- ✓ tutti i comportamenti, anche fuori dall'orario di lavoro, **sono rilevanti ed incidono nel rapporto di fiducia con il datore di lavoro e fra colleghi**;
- ✓ tutti i mezzi informatici di comunicazione si prestano a lasciare tracce **la cui efficacia è ineluttabile in quanto testimonianza scritta**;
- ✓ lo spirito di gruppo, la complicità, i buoni rapporti, il buon clima fra colleghi, spesso invocato dall'Azienda stessa, **non deve far sì che si rilassi il controllo sui propri comportamenti.**



La Segreteria
Organo di Coordinamento
UNISIN Findomestic

Firenze, 31 agosto 2018

Se, infine, è vero che uno spirito goliardico e troppo confidenziale può urtare la suscettibilità e la sensibilità di qualcuno, **riteniamo altrettanto vero che il primo luogo di confronto e di contraddittorio debba essere il rapporto tra i colleghi stessi.**

L'eventuale riporto all'esterno del gruppo di messaggi espressi in libertà per il rapporto di fiducia reciproca, è censurabile, non fosse altro perché mina il clima di lavoro e la fiducia.

Confidiamo che l'Azienda così come non ha mancato di censurare "pesantemente" l'accaduto, valuti con la stessa sensibilità **altri eventuali comportamenti riprovevoli lesivi dello spirito di gruppo ed i motivi che li ispirano.**